
in foto: James M. Bradburne

JAMES M. BRADBURNE

Director General, Pinacoteca di Brera and the Biblioteca nazionale Braidense
James M. Bradburne architetto, designer e museologo anglocanadese, ha progettato padiglioni di esposizioni mondiali, centri scientifici e mostre d'arte internazionali.
Ha studiato in Canada e in Inghilterra, si è laureato in architettura presso l'Architectural Association e ha conseguito il dottorato in museologia all'Università di Amsterdam.

Negli ultimi vent'anni ha realizzato mostre, progetti di ricerca e convegni su incarico dell'UNESCO, di governi nazionali, di fondazioni private e di musei in varie parti del mondo. Dal 2006 al marzo 2015 è stato direttore generale della Fondazione Palazzo Strozzi, dedicandosi a trasformare il Palazzo in un centro culturale dinamico. Attualmente è Direttore Generale della Pinacoteca di Brera e la Biblioteca nazionale Braidense.

LEOPOLDO PIETRAGNOLI

Nato a Venezia nel 1939 Leopoldo Pietragnoli ha dedicato la propria esistenza al racconto della città che amava, di cui ha seguito le vicende politiche e di cronaca con passione, rigore, professionalità e affettuosa curiosità.
Giornalista dal 1968, autore di numerosi saggi, appassionato studioso della Venezia del Novecento con particolare attenzione alla Resistenza e poi alla storia 'minore'; è stato per quasi trent'anni cronista de "Il Gazzettino", oltre che presenza attiva in numerosissime iniziative culturali e religiose.

Addetto stampa del Comune di Venezia, e portavoce dei sindaci Cacciari e Costa dal 1996 al 2010, è stato anche responsabile per la Comunicazione del Centro Maree.
Membro della Commissione per la ricostruzione del Teatro La Fenice, ne ha curato i rapporti con la stampa nazionale e internazionale.
È stato tesoriere e poi segretario dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto ai cui direttivi ha voluto partecipare, come consigliere, fino agli ultimi mesi di vita.
È morto il 17 luglio di quest'anno, alla vigilia della festa del Redentore a lui tanto cara.


in foto: Leopoldo Pietragnoli

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA PEDIATRIA DI BERGAMO

L'Associazione è nata nel 1990, presso l'USC di Pediatria degli Ospedali Riuniti di Bergamo, con lo scopo di agire a sostegno e a integrazione dell'Ente pubblico per migliorare l'assistenza ai bambini ricoverati e per dare supporto alle loro famiglie offrendo un servizio di sostegno permanente.
L'Associazione avvicina genitori, operatori sanitari, insegnanti, volontari che si impegnano ad affrontare le problematiche sanitarie, psicologiche, affettive e umane del bambino ricoverato.
I volontari lavorano per promuovere concreti gesti di solidarietà e partecipazione "prendendosi cura del bambino nella globalità del suo essere", arricchendo i rapporti umani con i bambini e le loro famiglie attraverso la condivisione delle difficoltà e mettendo a disposizione il proprio tempo.
Affinché l'esperienza del ricovero non sia una parentesi negativa nell'esperienza di vita del bambino, l'Associazione offre a ogni bambino ricoverato l'opportunità di affrontare con maggiore serenità il periodo trascorso in ospedale facendo avvertire intorno a lui e alla sua famiglia calore, affetto, comprensione, partecipazione.



COORDINATE BANCARIE
Intesa SanPaolo IBAN:
IT24X0306911166100000012417
Banca Popolare di Sondrio IBAN:
IT35C0569611100000011364X4

ARCHIVIO VITTORIO CINI

Depositario del patrimonio documentale privato del grande imprenditore, mecenate e collezionista e di altri suoi familiari.
Vittorio Cini (Ferrara, 20 febbraio 1885 - Venezia, 18 settembre 1977) è stato uno dei protagonisti della storia e della vita economica, politica, sociale e culturale del XX secolo.
È in corso la pubblicazione di un primo inventario dell'Archivio, catalogato e reso disponibile per la consultazione, di una ampia produzione di stampati e siti web nonché della sua biografia multimediale: una raccolta completa di materiali documentari di varia provenienza (cartacei, fotografici, audio e video), unita a numerosissimi virtual tour dei luoghi della sua vita. La Fondazione si prefigge lo scopo di perpetuare e onorare la memoria di Vittorio Cini con iniziative culturali di varia natura che si sviluppano nel corso degli anni. Sono stati promossi restauri di significative opere d'arte (dipinti, libri, oggetti) da lui possedute e il recupero di luoghi legati alla sua vita, pubblicazioni editoriali, ricerche storiche e archivistiche, borse di studio, convegni e incontri con personalità della cultura, concerti, mostre, cerimonie religiose ed altre a lui dedicate.

www.vittoriocini.it - *Conservatore dell'Archivio e promotore*:
Giovanni Alliata di Montereale - email: giovanni@doge.it


Fondazione
Archivio
Vittorio Cini

Progetto Beethoven


Jacopo Tintoretto: Ascensione

venerdì 8 ottobre 2021 - ore 19,00

Scuola Grande di San Rocco
Sala Capitolare

in ricordo di Leopoldo Pietragnoli

in collaborazione con

Lectio magistralis di

James M. Bradburne

(Direttore Generale di Brera)

Dopo la peste: la cultura post-Covid

Per esplorare le opportunità, i rischi e le sfide al fine di assicurare la sopravvivenza delle nostre istituzioni culturali dopo quasi due anni di COVID-19.

James M. Bradburne

Concerto

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
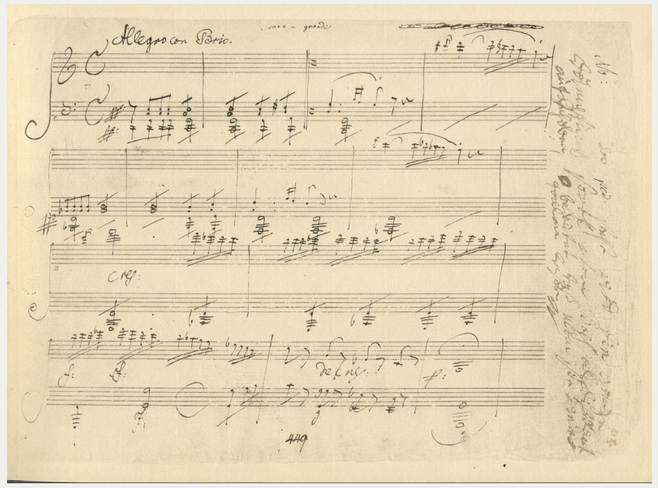
Sonata in do maggiore op. 53 ("Waldstein")

Allegro con brio

Introduzione. Adagio molto

Rondò. Allegretto moderato

Letizia Michielon, *pianoforte*



Facsimile Sonata op. 53 ("Waldstein"), prima pagina facsimile dalla Collezione H. C. Bodmer, Bonn Beethoven-Haus dicembre 1954

Solo l'arte e la scienza innalzano l'uomo fino alla divinità.
(L.v. Beethoven)

Intriso di ideali illuministici e neoumanistici, Beethoven ha costantemente intrecciato il proprio pensiero creativo con la passione per la cultura e l'impegno sociale. Traendo ispirazione da questo esemplare slancio umanitario, il "Progetto Beethoven" riprende il proprio cammino, dopo la forzata pausa pandemica.
Sostenuto dall'Archivio "Vittorio Cini" e ospitato nella Scuola Grande di San Rocco, il ciclo di eventi, inaugurato nel 2018, coniuga l'ascolto delle principali opere pianistiche e dei concerti per pianoforte e orchestra del compositore tedesco con *lectiones magistrales* affidate a illustri studiosi internazionali.

Quest'anno ci onorano della loro presenza due insigni esperti d'arte, James M. Bradburne, Direttore Generale di Brera, e Salvatore Settis, Accademico dei Lincei, che ci aiuteranno a riflettere sul ruolo cruciale affidato all'arte e alle istituzioni culturali all'interno del complesso processo di ricostruzione cui siamo tutti invitati a partecipare.

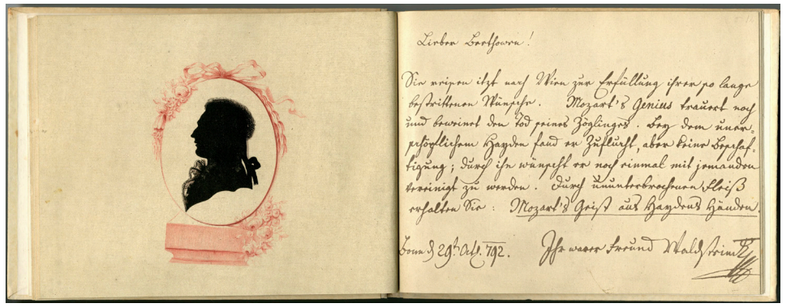
Venezia può svolgere un ruolo decisivo all'interno di tale contesto.
Ce lo hanno dimostrato due protagonisti della storia recente, Leopoldo Pietragnoli e Giuseppe Pugliese, personalità che gli eventi ospitati nella Scuola Grande San Rocco desiderano ricordare.
Il vigore delle loro parole e delle loro azioni ha lasciato infatti eco profonda nella nostra città, da entrambi generosamente amata e promossa in contesti nazionali e internazionali.

Mentre la vita torna lentamente a scorrere, il pensiero si volge anche e soprattutto a coloro che in questi anni difficili ci hanno lasciato e ai numerosi medici e volontari che con straordinaria dedizione hanno contribuito ad alleviare le sofferenze delle persone fragili.
Il dramma vissuto dalla città di Bergamo durante il Covid è rimasto impresso nella memoria collettiva ed è proprio a una tra le più importanti associazioni che si sono poste al servizio dei pazienti più piccoli, quella degli Amici della Pediatria di Bergamo, che vorremmo devolvere le offerte libere raccolte durante le due serate.

Il loro impegno si è rivelato fondamentale, come ricorda il dott. Lorenzo D'Antiga, eccellenza veneziana alla guida della Pediatria dell'Ospedale Giovanni XXIII.

"Fin dall'infanzia la mia felicità più grande e la mia gioia più grande sono state di potere fare qualcosa per gli altri", scriveva Beethoven nelle sue lettere.
All'interno della *Weltanschauung* beethoveniana le missioni dell'arte e della scienza convergono nell'impegno comunitario, indicandoci con chiarezza la strada da percorrere in questo faticoso ma entusiasmante processo di rinascita.

Letizia Michielon



Ludwig van Beethovens Stammbuch, a cura di Hans Gerstinger, Bielefeld e Lipsia, 1927.
Dedica a Beethoven del conte Ferdinand von Waldstein, Bonn 29 ottobre 1792.
«*Caro Beethoven, Ella parte finalmente per Vienna per soddisfare un desiderio a lungo vagheggiato. Il genio di Mozart è ancora in lutto e piange la morte del suo pupillo. Presso il fecondissimo Haydn ha trovato rifugio, ma non occupazione; e per mezzo suo desidererebbe incarnarsi di nuovo in qualcuno. Sia Lei a ricevere, in grazia di un lavoro ininterrotto, lo spirito di Mozart dalle mani di Haydn*»



LETIZIA MICHIELON veneziana, si è diplomata con lode a sedici anni sotto la guida di E. Bagnoli presso il Conservatorio "B. Marcello". Si è successivamente perfezionata con M. Tipo, K. Bogino e A. Jasiński. Nel 1984 ha esordito al Mozarteum di Salisburgo, intraprendendo giovanissima la carriera concertistica. Steinway Artist e vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali, borsista Bayreuth e presso la Fondazione "G. Cini", ha tenuto recital in Europa, Canada e Stati Uniti suonando in sale prestigiose; nel 2022 debutterà in Giappone.
Sta realizzando nella Scuola Grande di S.Rocco l'esecuzione integrale delle Sonate e dei Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven.
Diplomata in composizione, ha preso parte a numerosi Festival Internazionali di Musica Contemporanea e si è esibita con importanti orchestre tra cui l'Orchestra del Teatro La Fenice.
Registrazioni e interviste sono state trasmesse dalla RAI, Radio della Svizzera Italiana, Radio Televisione di Capodistria, Radio di Salt Lake City e NHK di Tokyo. Con Limen Music ha avviato l'incisione integrale delle opere di Beethoven e Chopin.
Docente di Pianoforte principale presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, nello stesso istituto insegna inoltre Filosofia della Musica e Repertori del XX secolo.
Laureata con lode in Filosofia a Ca' Foscari, ha conseguito un Ph.D. presso l'Università di Padova e un secondo Ph.D. in Filosofia presso l'Università Ca' Foscari con una tesi sul Beethoven di Adorno.
Ha tenuto master presso prestigiose università internazionali; pubblica per Cambridge Press, Vernon, Il Poligrafo, Mimesis, Il Melangolo, EUT, Castelvecchio e il Corriere Musicale.

www.letiziamichielon.it

BIBLIOTECA BEETHOVENIANA DI MUGGIA

La Biblioteca Beethoveniana di Muggia della famiglia Carrino è annoverata tra le collezioni beethoveniane più importanti al mondo con i suoi 11.500 pezzi distribuiti in dodici sezioni, frutto di una ricerca su Beethoven iniziata nel 1971 e che ancora continua. In un'atmosfera unica e coinvolgente, nei dieci ambienti della casa museo, si riscopre il fascino del Compositore tra sculture, dipinti, grafica d'arte, edizioni antiche e moderne, documenti storici, ex libris, medaglie, filatelia e tanto altro ancora.
È stata protagonista di primarie esposizioni internazionali: a Bonn presso la prestigiosa Beethoven Haus; a Parigi alla Citè della Musique; nel Kaiserhaus di Baden, città beethoveniana per eccellenza; alla Fondazione Magnani-Rocca di Parma; a Rovigo per la prestigiosa mostra Vedere la Musica Vecc.